



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**

SELEZIONE
UFFICIALE 2018

ARTE FRANCE, ZEK (Paris)

in associazione con DONATELLA PALERMO e SERGE LALOU
e WHAT'S UP FILMS (MATHIEU BELGHITI)

CORLEONE

IL POTERE E IL SANGUE *(parte prima)*

LA CADUTA *(parte seconda)*



un film di Mosco Levi **BOUCAULT**

con

**Giuseppe Ayala, Francesco Accordino, Giovanni Anania, Letizia Battaglia e
Francesco Paolo Anzelmo, Gaspere Mutolo, Giuseppe Marchese, Gaetano Grado
e Giovanni Brusca**

Musica **Dmitry Evgrafov** | Montaggio **Jan Zabrana & Catherine Gouze** | Riprese **Jan Zabrana** con
Alessandro Spinnato, Fabio Cacia, Claudio Valerio | Suono **Jan Zabrana** con **Luca Bertolin** | Montaggio
audio **Fabio Pagotto** | Mix **Paulo Segat** | Narratrice **Maya Sansa** | Documentaristi **Laura Demetri,
Alessandro Laporta**

realizzato con l'aiuto di **Nathalie Bauer, Salvatore Cusimano, Maurizio De Lucia, Giovanni Bianconi,
Letizia Battaglia, Bianca Stancanelli, Gilles Mimouni, Enzo Mineo, Corradino Mineo, Enzo Cuppuleri,
Francesco Vitale, Istituto Gramsci, Caterina Bertuglia e La Scientifica Di Palermo**

25 OTTOBRE | FESTA DEL CINEMA DI ROMA | SELEZIONE UFFICIALE

Ufficio stampa **PUNTOeVIRGOLA**

puntoevirgolamediafarm.com | info@studiopuntoevirgola.com | +39.06.45763506

«Questo progetto è nato da una discussione che ho avuto con un protagonista della lotta alla mafia, Giuseppe Cucchiara a proposito del mitico Padrino di Francis Ford Coppola. Da lì è nata la voglia di smontare il mito del nome Corleone....»

Mosco Levi Boucault (regista)

«Sono entrata nel progetto produttivo di Corleone perché, seppur siciliana, non ho mai sentito raccontare la mafia in modo così veritiero. Interviste e documenti straordinari, raccolti con uno sguardo inedito...»

Donatella Palermo (produttrice)

Il "tragediatore", figlio di un contadino senza terra di Corleone, ha visto il padre morire a 13 anni, ha commesso il suo primo omicidio a 19. Affiliato a Cosa nostra a 26 anni, a 42 anni diventa, al termine di tre guerre di mafia che sono costate centinaia di morti, il capo assoluto della mafia siciliana. Salvatore Riina.

Un perdente della guerra di mafia, che vuole vendicare i suoi due figli, il fratello, il figlio del fratello e il marito della figlia, uccisi dai sicari di Salvatore Riina. E che non ha i mezzi militari per farlo. Tommaso Buscetta.

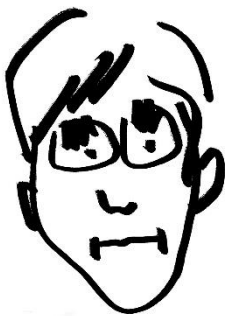
Due ragazzi palermitani, cresciuti nel quartiere della Kalsa, che diventano giudici. Legati dai stessi valori. Tosti. Tenaci. Integerrimi. Ostili alla mafia. Falcone e Borsellino.

Falcone convince Buscetta a collaborare con lui per incastrare Riina e mettere in piedi il primo processo a Cosa Nostra.

Buscetta vede in Falcone il kalashnikov che non ha per abbattere Riina e impedirgli di vivere il suo sogno: passare la sua vecchiaia a Corleone. E ci riesce. Una trama quasi shakespeariana. Con "tanto dolore e tanto sangue".

Che oppone la sete del potere alla virtù della legge.

Mosco Levi Boucault



Nato in Bulgaria nel 1946, è immigrato in Francia a 10 anni, dove ha la sua formazione. Studia Lettere Moderne all'Università di Nanterre e Cinema all'IDHEC di Parigi. È autore di documentari sulla la guerilla partigiana durante la guerra (*Terroristi in pensione, Né lavoro, né famiglia, né patria*) sui comunisti dissidenti (*Mémoire di Ex*), sul Giappone (*L'impero dei maschi*), sull'Italia (*Erano le BR, Berlusconi l'affaire Mondadori*). È anche autore di una serie di gialli documentari a Abidjan in Costa d'Avorio, a Philadelphia e a Roubaix in Francia.